

Ergometri: princip.

Il muscolo.

Elementi di anatomia e biomeccanica: tipi di fibre, tipologie di muscoli (lunghi e corti, monoarticolari e pluriarticolari).

Fusi neuromuscolari.

La forza

Descrizione della contrazione in funzione di movimento e direzione.

Velocità.

Tono, forza e sezione, coordinazione intramuscolare e intermuscolare.

Curva tensione-lunghezza, curva forza-velocità, curva tensione-tempo, curva potenza-velocità.

Misurazione della forza massima, misurazione della forza esplosiva, test di salto, misurazione della potenza.

I metabolismi

Principi generali, potenza e capacità.

Aerobico, v_{o_2max} , soglia, costo energetico, test diretti ed indiretti; anaerobico lattacido, destino del lattato.

Test Anaerobico alattacido.

Classificazione degli sport

Analisi critica di protocolli in uso

PAOLO DELL'ANNO

Diritto C.I. (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO.

Fornire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni, descrivendone l'attività ed i rapporti con i cittadini. Costituisce elemento essenziale della formazione civica.

OBIETTIVI DIDATTICI - PROGRAMMA SINTETICO

Lo studente deve conoscere le fonti del diritto amministrativo, la struttura delle pubbliche amministrazioni, la distribuzione delle competenze, il procedimento ed i principali atti amministrativi, i mezzi di tutela del cittadino per atti amministrativi lesivi. Lo studente dovrà anche conoscere gli elementi essenziali di un atto di partecipazione amministrativa (esposto, richiesta di accesso, ricorso gerarchico).

LIBRI DI TESTO

A scelta

C. TALICE, *Diritto amministrativo*, Maggioli Ed., IV ed., Rimini 2000.

E. CASETTA, *Compendio di diritto amministrativo*, Giuffrè Ed., 2002.

REQUISITI D'INGRESSO

Legislazione sportiva è esame propedeutico.

Diritto amministrativo è propedeutico al corso ADO Diritto dell'Unione Europea.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Colloquio previo quiz selettivo non discriminante

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Quiz a risposta multipla. 1 punto per risposta esatta, 0 per risposta sbagliata o omessa.

L'esame orale verterà su due o tre domande di base, suscettibili di approfondimento nella discussione.

ETTORE DE PAULIS

Disciplina giuridica delle attività sportive (modulo)

Lo sport nella Costituzione Italiana. Il diritto sportivo e le sue fonti. L'ordinamento giuridico sportivo. Lo sport nel diritto internazionale e nel diritto comunitario. Il C.I.O. ed i C.N.O. Il Coni: nascita, natura, funzione, prospettive e legge 16 Febbraio 1942 N. 426 relativa alla sua co-

stituzione. Le federazioni sportive (inquadramento e finanziamento). Regioni ed Enti locali. Diritto sportivo e codice civile. Le società sportive. La disciplina del contratto sportivo. Profili di responsabilità civile nello sport. Oltre se stessi: il doping. La considerazione sull'illecito sportivo. La giustizia nello sport. Il vincolo di Giustizia: può parlarsi di Giustizia Speciale? I reati nello sport.

TESTI CONSIGLIATI

A. TRAVERSI, *Diritto penale dello sport*, Giuffrè Ed.

Elementi di diritto sportivo a cura di P. Di Salvatore e L. Verini, Libreria dell'Università Ed., Pescara.

GIOVAMBATTISTA DESIDERI

Elementi di Medicina dello Sport e Basic Life Support (CF)

Apparato cardiovascolare

Fisiologia cardiocircolatoria. Omeostasi pressoria. Cardiopatia ischemica. Embolia polmonare. Scompenso cardiaco.

Aritmie. I fattori di rischio cardiovascolari. Omeostasi idro-elettrolitica. Principi di Rianimazione Cardiopolmonare.

Apparato respiratorio

Funzione respiratoria. Sindromi ostruttive e restrittive. Asma bronchiale. Pneumotorace.

Apparato urinario

Esame delle urine. Cistite. Pielonefriti. Glomerulonefriti.

Apparato emopoietico

Esame emocromocitometrico. Anemie. Poliglobulie.

Apparato endocrino

Ormoni ipofisari. Ormoni surrenalici. Ormoni tiroidei.

Apparato gastroenterico

Gastriti. Ulcera peptica. Sindromi da malassorbimento.

Elementi di dietetica

Il doping (GH, eritropoietina, caffeina, steroidi anabolizzanti).

MICHELE DE SIMONE Pediatria - Endocrinologia (SM, EMS)

PEDIATRIA E FISILOGIA DELLA CRESCITA

Definizione delle età pediatriche dalla nascita all'adolescenza. Peculiarità pediatriche dei vari organi ed apparati. Crescita e sviluppo. Indicatori di accrescimento somatico. Indicatori dello sviluppo del pannicolo adiposo. Indicatori di maturazione biologica: le curve di crescita. I ritardi accrescitivi (definizioni, cause ed implicazioni psicologiche). Basse stature armoniche e disarmoniche. Ritardi di crescita costituzionali. Le precocità ed i ritardi di pubertà (definizioni, cause ed implicazioni psicologiche). Attività sportiva nel bambino con ritardo di pubertà. Il bambino obeso e prevenzione dell'obesità infantile. Criteri di definizione dell'obesità nell'infanzia e nell'adolescenza. Patogenesi dell'obesità infantile. Accrescimento del bambino obeso. Il destino del bambino obeso. Distribuzione di grasso e rischio metabolico in età pediatrica ed adolescenziale. Valutazione della composizione corporea. Metodiche per lo studio della composizione corporea. Attività sportiva nel bambino con patologia cronica. Modificazioni antropometriche e degli indicatori biologici in soggetti che praticano sport agonistico in età evolutiva.

ENDOCRINOLOGIA

Organi e funzioni del sistema endocrino. Chimica degli ormoni. Meccanismi d'azione degli ormoni sugli organi bersaglio. Fattori che influenzano i livelli plasmatici degli ormoni. Ipotisi anteriore e posteriore. Tiroide. Gonadi. Surrene. Pancreas. Asse ipotalamo-ipofisi-tiroide. Asse ipotalamo-ipofisi-gonadi. Asse ipotalamo-ipofisi surrene. Asse GHAGF-I. Modificazioni ormonali nello sport agonistico. Diabete insulino dipendente. Attività fisica nel bambino diabetico.

TESTI CONSIGLIATI

Gli argomenti trattati, molti dei quali specialistici, sono difficilmente reperibili su un unico testo di Pediatria Generale e richiederebbero, quindi, la consultazione di più testi. Pertanto, si invitano i Signori studenti a far uso degli appunti di lezione e del materiale didattico distribuito durante il Corso.

CLAUDIO DI CESARE **Programmazione, organizzazione e gestione delle attività sportive (SM)**

La disciplina civilistica delle associazioni sportive dilettantistiche.
Cenni sulle organizzazioni collettive ed, in particolare, su associazioni e fondazioni.
Aspetti giuridici delle associazioni riconosciute e principali differenze con le associazioni non riconosciute.
La costituzione di una associazione con scopo di pratica sportiva.
Differenti modelli di associazioni e loro differenziazione giuridica.
La disciplina introdotta dal decreto leg. 467/97.
La possibile attività commerciale di una associazione sportiva.
I proventi ed i costi di una associazione sportiva dilettantistica.
Le o.n.l.u.s.
I rapporti di lavoro all'interno di una associazione sportiva.
Lo scioglimento di una associazione sportiva.
Aspetti tributari delle associazioni sportive dilettantistiche.
Le associazioni sportive dilettantistiche quali enti non commerciali.
Le scritture contabili dei soggetti dell'ordinamento sportivo.
Il reddito degli enti non commerciali.
Adempimenti fiscali delle associazioni sportive dilettantistiche.
La tassa sugli spettacoli.
Le associazioni sportive dilettantistiche quali sostituti di imposta.
Atleti dilettanti e fisco.
La disciplina delle sponsorizzazioni.
L'esatto ambito della definizione di sponsoring.
Il contenuto del contratto di sponsorizzazione.
La natura giuridica del contratto di sponsorizzazione in Italia e nei paesi dell'ue.
Il binomio sport-televisione: l'acquisto dei diritti televisivi per una società sportiva.
La responsabilità civile nell'ambito delle attività sportive.
Definizione di responsabilità civile e possibile risarcimento.

Responsabilità civile ed illecito sportivo.
La responsabilità civile del dirigente sportivo, dell'atleta, degli organizzatori di eventi sportivi, dei gestori di impianti sportivi, di medici sportivi.

Gli aspetti tributari delle società di calcio professionistiche.
Il regime contabile ordinario ed i criteri di determinazione del reddito.
Il bilancio delle società professionistiche.
Lo stato patrimoniale ed il conto economico.
La revisione di bilancio nelle società professionistiche.
Gli effetti della sentenza Bosman sui bilanci delle società professionistiche.

CLAUDIO DI CESARE **Sistematica e regolamentazione dell'attività sportiva agonistica (CF)**

La disciplina civilistica delle associazioni sportive dilettantistiche e delle società di calcio professionistiche.
La costituzione di una associazione.
Differenti modelli di associazioni.
Il decreto leg. 467/97.
Le o.n.l.u.s.
I rapporti di lavoro all'interno di una associazione sportiva.
Lo scioglimento di una associazione sportiva.
Cenni sulle società ed in particolare sulle società di capitali.
Le società sportive come società di capitali con aspetti peculiari.
Gli interventi delle federazioni nazionali.
Gli aspetti tributari delle associazioni sportive dilettantistiche.
Le associazioni sportive dilettantistiche quali enti non commerciali.
Il reddito degli enti non commerciali.
L'Iva.
Le associazioni sportive dilettantistiche quali sostituti di imposta.

Gli aspetti tributari delle società di calcio professionistiche.
Il regime contabile ordinario ed i criteri di determinazione del reddito.
Gli effetti della sentenza Bosman sui bilanci delle società professionistiche.

ANTONIO DI GIULIO **Biochimica I (SM, EMS)**

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze di base della chimica generale e chimica organica tramite il chiarimento dei principali processi della materia e delle variazioni energetiche ad essi associati.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente dovrà avere gli strumenti per la comprensione dei Corsi di Biochimica e perciò:

- conoscere atomi, molecole e ioni nonché i legami chimici;
- sapere come è composta la materia;
- riconoscere le proprietà di acidi e basi;
- conoscere le principali funzioni organiche.

PROGRAMMA SINTETICO

Proprietà di atomi, molecole e ioni. Elementi chimici dell'organismo vivente. Ioni metallici e loro importanza nella catalisi enzimatica. Legami interatomici e intermolecolari; acidi e basi. PH e sistemi tampone. I gas e le miscele gassose. Reazioni di ossidoriduzione e loro applicazione biochimica. Fondamenti di chimica organica. Gruppi funzionali con relativa nomenclatura e reattività.

LIBRI DI TESTO

SACKHEIM & LEHMAN, *Chimica per le Scienze Biomediche*, Edises Napoli.

Lecture consigliate

Libri di testo di Chimica per Scuole medie superiori.

REQUISITI DI INGRESSO

Debito formativo in Chimica constatato nel test di accesso alla Facoltà.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Quesiti a risposta multipla.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Il test sarà giudicato positivo se il candidato avrà risposto correttamente ad almeno 8 dei 15 quesiti che verranno proposti.

ANTONIO DI GIULIO **Biochimica II (SM, EMS)**

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti la logica molecolare della vita e del movimento nonché la conoscenza sia delle macromolecole di interesse biologico che dei principali meccanismi per la produzione di energia metabolica.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente dovrà avere gli strumenti per la comprensione dei Corsi di Biochimica e Biofisica e di Fisiologia quali:

- conoscere la struttura e la funzione di carboidrati, lipidi e protidi;
- sapere le proprietà delle macromolecole in ambiente acquoso.
- conoscere le basi del metabolismo

PROGRAMMA SINTETICO

L'acqua e i suoi effetti sulle biomolecole disciolte. I sistemi tampone del sangue. Aminoacidi e peptidi. Le proteine; gli enzimi e la cinetica enzimatica. I lipidi e le membrane biologiche. I carboidrati. Catabolismo dei carboidrati e produzione di energia metabolica. Cenno al catabolismo di acidi grassi e aminoacidi.

LIBRI DI TESTO

LEHNINGER, NELSON & COX, *Introduzione alla Biochimica*, Zanichelli, Bologna.
VOET, VOET & PRATT, *Fondamenti di biochimica*, Zanichelli, Bologna.

Letture consigliate

AMEND, MUNDY & ARMOLD, *Chimica Generale, Organica & Biologica*. Piccin, Padova.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla e colloquio.

ANTONIO DI GIULIO

Biochimica [C.I. BIOCHIMICA-BIOFISICA (SM)]
Biochimica dell'esercizio [C.I. FISILOGIA (EMS)]

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti la logica delle trasformazioni biologiche, i principi della bioenergetica con particolare riferimento al meccanismo della contrazione muscolare e, inoltre, la comprensione dei meccanismi che controllano il metabolismo energetico.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente dovrà:

- conoscere la struttura e la funzione dell'ATP;
- sapere le proprietà delle principali molecole deputate al trasporto di ossigeno;
- conoscere il meccanismo della contrazione dei muscoli scheletrici.

PROGRAMMA SINTETICO

Trasporto di ossigeno anidride carbonica. La catena respiratoria e la produzione di ATP. Il trasferimento di gruppi fosforici. Il muscolo scheletrico. La contrazione muscolare e i trasferi-

menti energetici dall'ATP. Regolazione del metabolismo. Difetti metabolici e loro effetto sull'attività motoria. Metabolismo aerobico e anaerobico nelle diverse specialità sportive.

LIBRI DI TESTO

LEHNINGER, NELSON & COX, *Introduzione alla Biochimica*, Zanichelli, Bologna.
VOET, VOET & PRATT, *Fondamenti di biochimica*, Zanichelli, Bologna.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso Avanzato per il quale si richiede che lo studente abbia assimilato i concetti del Corso di Biochimica di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla e colloquio.

ANTONIO DI GIULIO

Biochimica dell'esercizio fisico (ADO)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per il collegamento fra le nozioni sulla bioenergetica dei nutrienti acquisite nei corsi di biochimica ed esercizio fisico nonché nozioni sulla termoregolazione e il bilancio dei fluidi in condizioni di stress. Il corso fornirà anche cenni ai supporti ergogenici sia alimentari che chimici e farmacologici.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente dovrà:

- conoscere il ruolo bioenergetico dei nutrienti,
- avere nozioni sulla corretta alimentazione per l'esercizio e l'allenamento
- conoscere i meccanismi di termoregolazione e bilancio dei fluidi in corso di esercizio fisico.

PROGRAMMA SINTETICO

Alimenti come fonti di energia. I nutrienti: digestione e assorbimento. Bioenergetica nell'esercizio fisico e nell'allenamento. Termoregolazione e bilancio idrico-salino in condizioni di stress. I supporti ergogenici. Integratori alimentari.

LIBRI DI TESTO

Mc.ARDLE, KATCH & KATCH, *Alimentazione nello Sport*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Lecture consigliate

LEHNINGER, NELSON & COX, *Introduzione alla Biochimica*, Zanichelli, Bologna.

VOET, VOET & PRATT, *Fondamenti di biochimica*, Zanichelli, Bologna.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso Avanzato per il quale si richiede che lo studente abbia assimilato i concetti del Corso di Biochimica di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla e colloquio.

LEILA FABIANI

Igiene ed educazione sanitaria (SM, EMS)

OBIETTIVI DEL CORSO

Acquisire i principi della prevenzione e della promozione della salute e del ruolo dell'attività fisica. Saper trasferire gli obiettivi della prevenzione e promozione della salute nella programmazione delle attività motorie nei diversi ambiti (scuola, sport, handicap, età). Saper valutare, tutelare e promuovere l'igiene, la sicurezza e la salubrità degli ambienti e delle strutture nelle quali si svolge l'attività.

Saper applicare i principi della tutela e promozione della salute nelle relazioni educative

ARGOMENTI

Definizioni: salute, prevenzione; modelli di malattia.

Concetti di pericolo, rischio, danno. Rischio infettivo.

Cenni di microbiologia.

Catena del contagio; modalità di controllo del rischio.

Il microclima e la salubrità degli ambienti confinati.

L'alimentazione: igiene degli alimenti, educazione alimentare, gli integratori e i dietetici.

Igiene ambientale e controllo del rischio chimico: i preparati pericolosi, i rifiuti, l'inquinamento atmosferico, l'acqua.

L'acqua delle piscine e l'acqua di balneazione.

L'attività fisica nella promozione della salute: evidenze scientifiche e limitazioni operative.

L'educazione alla salute nei diversi ambiti (scuola, sport, handicap, promozione delle abilità residue).

TESTO CONSIGLIATO

F. ORECCHIO, *Manuale di Igiene* SEAM Ed., Roma, 2000.

NOEMI FINETTI

Fisica applicata (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi base di Meccanica, Elettromagnetismo e Termodinamica in vista di un utilizzo delle leggi fondamentali della Fisica in applicazioni a casi pratici relativi all'Educazione Motoria ed allo Sport ed alle altre discipline inerenti le Scienze Motorie in generale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente dovrà aver acquisito una cultura di base sui fondamenti di Meccanica, Elettromagnetismo e Termodinamica oltre ad essere in grado di ragionare seguendo un metodo scientifico applicando modelli e concetti matematici astratti a problemi reali e concreti.

PROGRAMMA SINTETICO

Introduzione: richiami di matematica.
Concetti fondamentali di Meccanica.
Equilibrio e stabilità.
Moto traslazionale e moto rotatorio.
Elasticità e resistenza dei materiali.
I fluidi e la dinamica dei fluidi.
Calore e teorie cinetiche.
Principi di Termodinamica.
Concetti fondamentali di Elettromagnetismo.

LIBRI DI TESTO

EZIO RAGOZZINO, *Elementi di Fisica per studenti di scienze biomediche*, Edises, Napoli, 1998.
R.C. DAVIDSON, *Metodi matematici per un corso introduttivo di Fisica*, Edises, Napoli, 1998.

Lecture consigliate

F. BORSA, D. SCANNICCHIO, *Fisica con applicazioni in biologia e in medicina*, Unicopli Ed., Milano, 1992.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla e colloquio.

AURELIA FONZI

Ginnastica Ritmica (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVE DEL CORSO

Fornire al discente gli strumenti e le capacità atti ad utilizzare il movimento ed il ritmo come mezzi di educazione, in riferimento alle varie fasce di età, sia in ambiente scolastico che in ambienti diversi.

Far conoscere l'aspetto sportivo della disciplina.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere le nozioni teoriche della disciplina.
Conoscere la base della tecnica esecutiva e di applicazione degli esercizi a corpo libero e con i piccoli attrezzi.

PROGRAMMA SINTETICO

Caratteristiche della ginnastica moderna e della ginnastica ritmica sportiva. Indicazioni metodologiche e didattiche. L'accompagnamento musicale e il suo valore educativo. Nozioni fondamentali del linguaggio ritmico. Base della tecnica per l'apprendimento delle corrette impostazioni corporee e della tecnica esecutiva di passi ritmici, equilibri, onde, giri, salti e saltelli. Conoscenza dei piccoli attrezzi e delle loro funzioni nell'applicativa specifica.

RITMICA SPORTIVA

La preparazione coreografica, concetti generali. Principi generali dell'allenamento. Programmazione, periodizzazione, verifiche. La musica nel processo di allenamento. Elementi di difficoltà a corpo libero: criteri di valutazione. Avviamento al lavoro collettivo. Cenni sul codice di punteggio e sui programmi tecnici della F.G.I.

LIBRI DI TESTO

APARO-CERMELI-PIAZZA-ROSATO-SENSI, *Ginnastica Ritmica*, PICCIN Ed., Padova.

M. TROMBETTA-G. PERSICI, *Teoria e metodologia della ginnastica ritmico-moderna*, Akta Sport.

T.S. LISTSKAJA, *Ginnastica Ritmica*, Società Stampa Sportiva, Roma.

Lecture consigliate

Gymnica, supplemento de *Il ginnasta*.

REQUISITI D'INGRESSO

Coordinazione dinamica generale di base e senso ritmico.

DANIELE FRIGIONI **Informatica (SM, EMS)**

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso fornisce la terminologia e le nozioni teoriche di base necessarie per poter utilizzare un pc in modo autonomo. Vengono fornite nozioni introduttive sui sistemi operativi e sull'uso di programmi applicativi per la scrittura di testi, la creazione di fogli elettronici, la gestione di basi di dati, la gestione della posta elettronica, la creazione di pagine web.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per risolvere problemi d'interesse quotidiano tramite l'utilizzo di strumenti informatici oggi largamente disponibili sui personal computer.

PROGRAMMA SINTETICO

Introduzione all'informatica. Il sistema operativo Windows. I programmi di scrittura: creazione di documenti in WORD. I fogli elettronici: creazione ed uso di fogli elettronici in EXCEL. I sistemi di gestione di basi di dati. Il linguaggio SQL. Creazione ed interrogazione di basi di dati in ACCESS. La rete Internet ed i servizi da essa offerti. La posta elettronica, motori di ricerca, browsers, il linguaggio HTML. Creazione di siti Web tramite il programma FrontPage.

LIBRI DI TESTO

G. GRIGNOLO, A. COVINI, *Le sette chiavi del personal computer*, Franco Angeli, 1999.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla e colloquio.

GIUSEPPE LUSI **L'allenamento top level (ADO)**

Premessa generale per l'introduzione allo studio.

Cosa insegnare

I giochi sportivi: ricerca di una terminologia comune, principi fondamentali dell'allenamento nei giochi sportivi.

Le competenze dell'allenatore di giochi sportivi, conoscenza teorica del gioco.

La tattica; la tecnica; la preparazione fisica; la preparazione alla gara.

Come insegnare

L'osservazione; i metodi di insegnamento; la correzione dell'errore.

SEMINARI

La preparazione fisica nei giochi sportivi (Dr. Weineck).

L'allenamento della forza (Dr. Di Cesare, responsabile preparazione fisica delle nazionali di rugby e tennis).

L'allenamento della velocità (Dr. Rasoli, medaglia d'argento olimpica nella staffetta quattro per cento, preparatore Lazio Primavera).

L'insegnamento dei giochi sportivi (Seminario nazionale).

L'insegnamento della tecnica (Prof. Tivoli).

Visite guidate presso le società sportive Roma Calcio, Roseto Basket, L'Aquila Calcio, Nazionale under 21 di rugby.

GIUSEPPE LUSI **Rugby (SM, EMS)**

PROGRAMMA

Il gioco del rugby: cosa è, come si gioca, come si insegna. Il rugby nella scuola: valori educativi del gioco.

La preparazione fisica nel rugby: dalla preparazione generale a quella speciale. Metodologia dell'insegnamento: come si insegna il rugby nelle diverse tappe di apprendimento.

SEMINARI

L'insegnamento del gioco del rugby (B. Fourcade, responsabile tecnico federazione italiana rugby).

Il rugby nella scuola (Dr. Ascione, responsabile nazionale under 18).

La preparazione fisica speciale (Dr. Di Cesare, responsabile squadre nazionali).

L'allenamento della squadra (M. Mascioletti, responsabile squadre nazionali giovanili).

Il rugby nell'altro emisfero (J. Kirwan, allenatore nazionale A).

Visite guidate presso la Nazionale juniores, L'Aquila rugby, Società Capitolina Roma.

RENATO MANNO

Teoria e metodologia dell'allenamento (SM, EMS)

OBIETTIVI E PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti scientifici della teoria dell'allenamento degli sport individuali; fondamenti storici della Teoria dell'allenamento.

Allenamento e processi di adattamento, carico e stimolo di allenamento fisico e sue caratteristiche, carico fisico: intensità, quantità. Densità specifiche carico fisico interno e carico esterno.

Componenti della prestazione sportiva; forza muscolare: fattori determinanti, tecniche di allenamento; caratteristiche nell'alta prestazione, nell'allenamento di avviamento allo sport e di specializzazione, tecniche di valutazione della forza negli sport individuali, negli sport di forza e negli sport di resistenza.

Gli sport di combattimento quali sport individuali: la preparazione della forza, le capacità motorie sportive dell'atleta: struttura generale e specificità.

Le capacità condizionali dell'atleta: caratteristiche generali; la forza muscolare dell'atleta: aspetti biologici e biomeccanici; le classificazioni della forza nella prestazione sportiva.

Le metodologie dello sviluppo della forza; sviluppo della forza nelle discipline di forza veloce; sviluppo della forza negli sport di combattimento; sviluppo della forza negli sport tecnico-com-

binatori; sviluppo della forza negli sport di resistenza; sviluppo individuale della resistenza e negli sport individuali; metodi continui, intervallati, di gara; metodi di controllo dell'allenamento di resistenza; l'allenamento delle capacità di sprint e di corsa veloce; l'allenamento della velocità di azione.

La coordinazione e la tecnica; la tecnica come abilità motoria; la tecnica e le abilità tecniche e tattiche; i metodi di analisi della tecnica sportiva; le fasi di sviluppo della tecnica sportiva dall'acquisizione al perfezionamento.

La correzione degli errori.

Sviluppo delle capacità motorie e sviluppo della tecnica.

La programmazione dell'allenamento: obiettivi, mezzi e metodi nella programmazione dell'allenamento; la periodizzazione: cenni storici.

I cicli di allenamento negli sport individuali: micro, meso e macrociclo di allenamento.

L'eterocronismo e l'alternanza ciclica del carico: le modifiche di Verkoshansky ai modelli tradizionali; le specificità della periodizzazione in età giovanile.

TESTI CONSIGLIATI:

R. MANNO, *Fondamenti dell'allenamento Sportivo*, Zanichelli Ed., Bologna, 1989.

R. MANNO, *L'Allenamento della forza*, Società Stampa Sportiva, Roma, 1996.

MARILISA MARIANELLA

Psicologia - Psicologia dello sviluppo (SM, EMS)

SEZIONE I:

Comportamento. Motivazione, Emozione, Sensazione. Percezione. Memoria. Apprendimento. Condizionamento Classico e Strumentale. Sviluppo psicomotorio del bambino e primi apprendimenti. Effetti da carenza di cure materne. Strutturazione del pensiero nelle differenti fasi di accrescimento. Sviluppo del linguaggio. Evoluzione dell'emotività nella prima infanzia. Identificazione sessuale. Il gioco socializzante della seconda infanzia. Fanciullezza e adolescenza: mutamenti e situazioni conflittuali.

SEZIONE II:

Perché una psicologia dello sport. Le motivazioni degli sportivi. Fattori psicofisiologici della attività sportiva. Psicosociologia della attività sportiva. Lo stress psichico nello sport. La relazione allenatori- atleti.

TESTI CONSIGLIATI

- O. FERRARIS, *Psicologia*, (cap. 2, 4, 5, 6, 7, 8), Zanichelli Ed.
P. COLAMONICO, *Psicologia*, (cap. 4), Nis Ed.
P.H. MAST, *Psicologia dello sport*, Masson Ed.
W.H. MISSILDINE, *Il bambino che sei stato*, Erickson Ed.
- BIBLIOGRAFIA GENERALE
- R. CANESTRARI, *Psicologia generale e dello sviluppo*, Clueb Ed.
A.A.VV., *Introduzione alla psicologia dello sviluppo*, Laterza Ed.
S. MARTINET, *La musica del corpo*, Erickson Ed.
C.Ei, *Psicologia dello sport*, Alidino Ed.
F. ANTONELLI-A. SALVINI, *Psicologia dello sport*, Lombardo Ed.

ANICETO MOLINARO - GIOVANNI DI LUCA Sport e morale (ADO)

Linee di etica generale.

Orientamenti principali del pensiero morale. Il soggetto etico. La libertà come problema etico.

Etica del riconoscimento. Etica della responsabilità.

Genesi, struttura, moralità dell'attività sportiva.

Dall'esistenza alla struttura sintetico relazionale dell'uomo. Il gioco come forma di vita co-esistenziale. Eticità e non amoralità dello sport.

Valori dell'attività sportiva.

Lo sport: un fenomeno tipico del nostro tempo. Lo sport: una realtà multiforme e complessa.

La formazione fisica e psichica. La dimensione socio-culturale. La dimensione planetaria e culturale. La funzione educativa ed etica. Lo sport alla luce dell'umanesimo cristiano. Linee di etica dello sport.

Lo sport non è fine a se stesso. Va evitato il puro culturismo muscolare. Lo sport e il rispetto della vita. Le vittime dello sport. Alcune riserve etiche su sport o aspetti particolari: automobilismo e motociclismo, alpinismo e paracadutismo estremo, pugilato professionistico, doping sportivo, divismo, riduzione dello sport a puro affare industriale. Conclusioni.

MARIA NURZIA

Teoria Tecnica e Didattica delle Attività Motorie Speciali di gruppo, ricreative, del tempo libero, adattate (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso è volto alla conoscenza da parte dei discenti dei vari handicap, alla preparazione di unità didattiche psicomotorie volte all'inserimento del soggetto disabile nella scuola di ogni ordine e grado, nelle attività ricreative, sportive e del tempo libero.

OBIETTIVI DIDATTICI

Durante il semestre gli studenti avranno avuto la conoscenza culturale per poter riconoscere i vari soggetti in base alla patologia. Dovranno essere in grado di programmare unità didattiche e programmi sportivi.

PROGRAMMA SINTETICO

Significato di handicap, tipi di handicap, origine dell'handicap, sport per disabili ed esercitazioni specifiche, inserimento ed integrazione nella lezione di Educazione Fisica. Tirocinio diretto su ragazzi disabili.

LIBRI DI TESTO

- M. NURZIA, *Appunti delle lezioni e dispense*.
L. ORSETTI, *Sport con disabili mentali*, Società Stampa Sportiva, Roma.
Letture consigliate
L. CANCRINI, *Bambini diversi a scuola*, Boringhieri Ed.
WALLON, *Sviluppo della coscienza e formazione del carattere*, La Nuova Italia Ed.
G. BOLLEA, *I mongoloidi figli della speranza*, Armando Ed.
PIAGET, *Giudizio e ragionamento nel bambino*, La Nuova Italia Ed.
Atti Congressuali, *L'Handicappato e lo sport*, F.I.S.D.
L. PICO-P. VAYER, *Educazione psicomotoria e ritardo mentale*, Armando Ed.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Colloquio orale sul programma svolto.
Valutazione pratica-esercitativa.

DATE ESAMI

(4/02/02 25/02/02) (03/06/02 17/06/02 01/07/02) (16/09/02 23/09/02)

RECAPITO ED ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI

Ricevimento studenti: lunedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00.
Recapito telefonico: 347 4842877

PAOLO RAIMONDI

Teoria Tecnica e Didattica delle Attività Motorie Speciali C.I. (SM triennale)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il fine programmatico e obiettivo ultimo è formare i discenti a rilevare i soggetti portatori di alterazioni morfologiche e programmare determinate attività motorie speciali, siano esse ricreative, preventive, compensative, funzionali, per il recupero parziale o totale dell'equilibrio somato-motorio.

OBIETTIVI DIDATTICI

Generali: da raggiungere alla fine dell'iter didattico semestrale.
Intermedi di cultura, ossia obiettivi didattici da raggiungere periodicamente nel corso delle attività.

Modulari che si distribuiscono in 3 aree:

1ª area: è messa a punto con l'obiettivo di qualificare l'aspetto mentale, psico-pedagogico del movimento umano (facendo riferimento ai vari modelli comportamentali) e l'aspetto neuro-motorio e cinesilogico (che scaturisce dai vari modelli) indispensabili a ideare compiti motori utili a riequilibrare i disequilibri dell'architettura corporea.

2ª area: promuove lo studio dei disturbi somatici e la riflessione sulle varie caratteristiche morfo-funzionali, osteo-artro-muscolari che richiedono una attività preventiva-compensativa.

3ª area: propone l'applicazione pratica della attività compensativa nelle singole alterazioni morfologiche.

PROGRAMMA SINTETICO

Evoluzione della specie umana, problematiche e disequilibri statici e motori legati alla stessa. Evoluzione dei modelli di movimento umano per l'applicazione di attività motorie compensative. Richiami di psicopedagogia, neurofisiologia, cinesiologia, biomeccanica, utili per l'aspetto operativo-pratico delle attività preventive e compensative. Studio morfologico cinesilogico dei principali paramorfismi e attività motoria preventiva-compensativa. Studio dell'aspetto anatomo-cinesilogico dei principali dismorfismi e attività motoria di ripristino funzionale.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Organizzazione del movimento volontario; trasformazioni strutturali avvenute nel passaggio della postura quadrupedica a quella eretta e loro conseguenze sulla statica e sulla dinamica motoria; evoluzione comportamentale; modelli di riferimento per giustificare la produzione delle azioni; i modelli comportamentali più significativi; lo schema strutturale; il compito motorio; concetti fondamentali di controllo motorio; componenti della sintesi afferente; formulazione delle azioni; risultati di un'azione e eventuale correzione; applicazione di un modello operativo e descrizione teorica-applicativa.

La motricità e i suoi aspetti; componenti dell'unità psicomotoria; psicomotricità e apprendimento; schema corporeo e immagine mentale; la postura e le sue componenti fondamentali; postura come integrazione dell'attività corporea.

L'esplorazione e lo spazio; il senso aptico e cinestesico; il vissuto corporeo; la crescita intellettuale; la crescita morfologica; leggi della crescita morfologica.

Strutturalismo psicomotorio e applicazione.

Organizzazione degli apparati di moto; architettura del S.N.; le basi neurofisiologiche del movimento; organizzazione delle informazioni; la funzione muscolare e i vari tipi di lavoro per modificare la morfologia del muscolo.

Studio della struttura vertebrale; cingolo scapolo-omerale; cingolo pelvico e arto inferiore in rapporto ai disequilibri paramorfici e alle alterazioni dismorfiche.

Studio dell'aspetto meccanico; cinesologico e formale dei disequilibri morfo-funzionali e dismorfici sul piano frontale; sagittale e orizzontale.

Teoria e tecnica operativa della attività chinesiterapiche preventive-compensative dei disequilibri morfo-funzionali e attività motoria posturale nelle alterazioni dismorfiche.

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI

Fondamentali per l'apprendimento degli argomenti nel programma

ANOCHIN-BERNSTEJN-SOKOLOV, *Neurofisiologia e cibernetica*, Ubaldini Ed., Roma, 1973.

A. MUZZARELLI, (a cura di E. Cecchini), *La ginnastica correttiva*, Stibu Ed., Urbana, 1991.

P. RAIMONDI, *PK Psicomotricità kinesiologia*, Sperling e Kupfer Ed., Milano, 1994.

F. TRIBASTONE, *Compendio di Ginnastica Correttiva*, Società Stampa Sportiva, Roma, 1996.

O. VINCENZINI, *Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva*, Margiacchi Galeno Ed., Perugia, 1996.

Specifici per approfondimento degli argomenti in programma

V. BASMAJIAN, *L'elettromiografia nell'analisi delle funzioni muscolari*, Piccin Ed., Padova, 1984.

G. BENEDETTI, *Neuropsicologia*, Feltrinelli Ed., Milano, 1976.

P. CAVELLI, *La psicomotricità nell'educazione fisica e nella ginnastica medica*, Sperling e Kupfer Ed., Milano, 1990.

P. CORRADO, *Dallo strutturalismo psicomotorio al neocomportamentismo*, Marrapese Ed., Roma 1993.

P. CORRADO, *Caos scoliosi comportamento*, Marrapese Ed., Roma, 1996.

A. KAPANDJI, *Fisiologia articolare*, vol. 1/2/3, Monduzzi Ed., Bologna, 1999.

A.R. LURIA, *Come lavora il cervello*, Il Mulino Ed., Bologna, 1976.

G. MORUZZI, *Fisiologia della vita di relazione*, UTET Ed., Torino, 1975.

F. e C. NANETTI, *Psicopedagogia del movimento umano*, Armando Ed., Roma, 1993.

V. PIROLA, *Il movimento umano*, Edi Ermes Ed., 1998.

R.A. SCHMIDT-C.A. WRISBERG, *Apprendimento motorio e prestazione*, Società Stampa Sportiva, Roma, 2000.

SOCIETÀ DI STUDIO ATTINENTI IL C.I.

Gruppo di Studio della scoliosi e patologie vertebrali, C.P. 29, 27029 Vigevano.

Sito internet www.gss.it

UNC, Unione Nazionale Chinesiologi, Via Statuto, 3 - 12100 Cuneo.

SIGM Società Italiana di Ginnastica Medica, Via Osanna, 69 - 72100 Brindisi.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Generale, di tutte le discipline del corso integrato.

PAOLO RAIMONDI

Attività motoria preventiva e compensativa (SM quadriennale)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il fine programmatico, obiettivo ultimo, è formare i discenti a rilevare i soggetti portatori di alterazioni morfologiche e programmare determinate attività motorie speciali, siano esse preventive o compensative, per il recupero parziale o totale dell'equilibrio somatico.

OBIETTIVI DIDATTICI

Generali, da raggiungere alla fine dell'iter didattico semestrale.

Intermedi di cultura, ossia obiettivi didattici da raggiungere periodicamente nel corso dell'attività.

Modulari che si distribuiscono in 3 aree:

1ª area: è messa a punto con l'obiettivo di sintetizzare la parte anatomo-cinesologica utile da applicare alle alterazioni morfologiche.

2ª area: promuove la riflessione sulle varie caratteristiche delle alterazioni morfologiche che richiedono una attività preventiva-compensativa.

3ª area: propone l'applicazione della attività preventiva-compensativa sulle singole alterazioni morfologiche.

PROGRAMMA SINTETICO

Evoluzione della specie umana, problematiche e disequilibri motori legati alla stessa. Evoluzione dei modelli di movimento per l'applicazione di attività motorie compensative. Richiami di neurofisiologia, anatomia, cinesologia, biomeccanica, legati alle attività preventive e compensative. Studio morfologico/cinesologico delle principali disarmonie somatiche e loro prevenzione. Studio biomeccanico/cinesologico delle principali alterazioni morfologiche e attività compensativa. Le lezioni sono svolte con l'ausilio di proiezione dia.

LIBRI DI TESTO

Appunti delle lezioni.

P. RAIMONDI, *PK Psicomatricità kinesologia*, Sperling e Kupfer Ed. (testo esaurito di cui si faranno fotocopie).

O. VINCENZINI, *La ginnastica rieducativa*, Margiacchi Galeno Ed., Perugia.

O. VINCENZINI, *Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica*, Margiacchi Galeno Ed., Perugia.

Lecture consigliate

R.A. SCHMIDT-C.A. WRISBERG, *Apprendimento motorio e prestazione*, Società Stampa Sportiva, Roma.

K. MEINEL, *Teoria del movimento*, Società Stampa Sportiva, Roma.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Generale, di tutte le discipline del corso integrato.

LUISA RAINALDI

Ordinamento giuridico gare di ginnastica attrezzistica (SM quadriennale)

FINALITÀ DEL CORSO

Si forniscono le conoscenze dell'organizzazione territoriale e nazionale della F.G.I.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente deve essere in grado di conoscere l'ordinamento giuridico della F.G.I. ed il valore degli elementi a seconda delle gare.

PROGRAMMA SINTETICO

Organizzazione nazionale e territoriale; suddivisione delle categorie e passaggi di categoria; organigramma delle attività; composizione e valutazione degli esercizi a seconda delle gare e delle categorie; calendario agonistico federale.

LIBRI DI TESTO

Regolamento delle F.G.

REQUISITI DI INGRESSO

Nessuno.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Quiz a risposta multipla.

Colloquio.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Conteggio delle risposte nei quiz e numero delle domande tematiche in discussione nel colloquio.

LUISA RAINALDI

Ginnastica attrezzistica (SM triennale, EMS)

FINALITÀ DEL CORSO

Nella formazione di laureato in scienze motorie la G.A. fornisce le conoscenze specialistiche del movimento umano svolto sui grandi attrezzi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente deve:

- essere in grado di descrivere le difficoltà riferendosi alla tecnica, alla didattica ed alla assistenza;
- saper eseguire le difficoltà di base in una combinazione di movimenti.

PROGRAMMA SINTETICO

Evoluzione storica della G.A.: abilità motorie; norme tecniche; strutture dinamiche fondamentali ai vari attrezzi codificati e facilitanti.

LIBRI DI TESTO

B. GRANDI, *Didattica e metodologia della Ginnastica artistica*, Società Stampa Sportiva, Roma.

A. MANONI, *Biomeccanica e divisione strutturale della ginnastica artistica*, Società Stampa Sportiva, Roma.

A.C. CARTONI-D. PITZU, *La ginnastica artistica*, Edi Ermes.

Letture consigliate

AA.VV., *La Ginnastica. Aspetti medici e traumatologici*, F.G.I.

B. FRANCESCHETTI, *Ginnastica Artistica*, Consorzio artigiano L.V.G., Varese.

R. AGABIO-L. CIMNAGHI, *Le parallele asimmetriche*, Società Stampa Sportiva, Roma.

G. BATINI, *Nozioni fondamentali di meccanica applicata alla Ginnastica artistica*, Società Stampa Sportiva, Roma.

L. RAINALDI, *Ginnastica artistica*, Japadre Ed., L'Aquila.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Questi a risposta multipla.

Discussione su domande tematiche.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Conteggio delle risposte esatte.

Livello di abilità pratico considerato sufficiente.

LUISA RAINALDI

Percorsi didattici di preparazione alla ginnastica attrezzistica (ADO)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

L'insegnamento inizia il processo di formazione del ginnasta indirizzandolo con una preparazione polivalente e versatile verso le caratteristiche della disciplina.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sono indirizzati verso:

- sviluppo delle capacità motorie;
- apprendimento di abilità motorie generali;
- apprendimento di abilità motorie specifiche.

PROGRAMMA SINTETICO

La ginnastica come gioco-sport. Principi tecnici della preparazione dei ginnasti nelle varie fasce di età. Attività motoria di gioco sport basata su diverse abilità. Percorsi ginnastici differenziati a seconda dell'età e delle capacità da sviluppare.

LIBRO DI TESTO

Programmi tecnici della F.G.

Letture consigliate

R. AGABIO-M.L. ROVINA, *40 schemi di lezione per l'attività motoria di base*, CONI-F.G.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Colloquio.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Esattezza del numero delle risposte alle domande tematiche poste in discussione.

GIUSEPPE RICCIARDI - ANTONIO FRANCHITTO
Anatomia Umana I C.I. (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione dello studente Anatomia I fornisce la conoscenza dell'organizzazione sistemica e degli aspetti funzionali dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva, di notevole importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'organizzazione generale del corpo umano, la terminologia anatomica, le caratteristiche della cellula e dei tessuti, la sistematica e gli aspetti morfo-funzionali e anatomobiologici dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva.

PROGRAMMA SINTETICO

Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano, forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula. Apparato locomotore: anatomia sistematica dei segmenti scheletrici, delle articolazioni e dei muscoli con elementi di anatomia biomeccanica e funzionale. Apparato circolatorio: cuore, arterie, vene, vasi linfatici; sangue e linfa; milza, timo e linfonodi. Architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di anatomia topografica e funzionale.

LIBRI DI TESTO

AA.VV., *Anatomia dell'uomo*, Edi Ermes.

NETTER, *Atlante di Anatomia Umana*, Ciba Ed.
MOTTA, *Atlante di Anatomia Microscopica*, Piccin Ed., Padova.
MARINOZZI-GAUDIO-RIPANI, *Anatomia Clinica*, Antonio Delfino Ed.

Letture consigliate

Testi ed articoli su riviste scientifiche di Anatomia Umana applicata.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Esame orale.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale.

GIUSEPPE RICCIARDI - ANTONIO FRANCHITTO
Anatomia Umana II C.I. (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione dello studente l'Anatomia fornisce la conoscenza dell'organizzazione del corpo umano nonché le caratteristiche morfo-funzionali e anatomo-biologiche di primaria importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'organizzazione strutturale del corpo umano dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali. Riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti e delle cellule del corpo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali e anatomo-biologici.